

Sabato Terracciano Ragioniere di Consorzio Enti Locali
Pino Terracciano Funzionario Regione Campania

Enti Locali e Agenti Contabili:
come, dove, quando e perché

L'agente contabile è colui che opera nella gestione con maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali. La qualifica di agente contabile può essere riferita tanto ad una persona fisica che a più persone fisiche, unite da un vincolo collegiale o anche da una persona giuridica (es. Tesoreria Provinciale dello Stato, Banca d'Italia).

Si distingue in:

1. **agente ordinatore principale** – ad esempio organo esecutivo –
2. **agente ordinatore secondario** - ad esempio funzionario delegato - soggetto a cui è attribuita la gestione di fondi
3. **agente esecutore** – ad esempio chi conserva ed eroga danaro o beni su assegnazioni di un organo collegiale o di un funzionario delegato.

Dal combinato delle vigenti disposizioni legislative e secondo la costante dottrina e giurisprudenza si può affermare che il profilo di agente contabile ricorre ogni qualvolta un soggetto “gestisce” beni e denaro di Enti Pubblici per cui comprende chi, per ragioni del suo ufficio, maneggia pubblico denaro con regolare investitura denominato “**contabile di diritto**” ma anche chi si ingerisce senza una legale autorizzazione in tale incarico maneggiando denaro, valori o materie denominato “**contabile di fatto**”.

Principali agenti contabili:

1. agenti contabili consegnatari di beni . Essi sono responsabili della conservazione dei beni.
2. agenti contabili del pagamento; tesoriere ed economo – cassiere, economo. Quest’ultimo riceve le anticipazioni e raccoglie le entrate riscosse dagli agenti della riscossione versandole in tesoreria
3. agenti contabili della riscossione;

I rendiconti degli agenti contabili dovranno essere "parificati" dal responsabile del servizio finanziario che ne attesta la correttezza e la congruenza con le scritture dell’ente. Le ricevute rilasciate dall'agente contabile a quietanza delle somme che riscuote, gli vanno date in carico attraverso bollettari in modo che il discarico possa avvenire attraverso le matrici delle quietanze delle ricevute rilasciate ai debitori dell'ente.

Fonti normative regolanti l'attività degli agenti contabili :

Tuel 18/08/2000 n° 267 artt. 233, Conti degli agenti contabili interni, 160, Approvazione di modelli e schemi contabili, 223, Verifiche ordinarie di cassa, 93, Responsabilità patrimoniale – Rd. 23 maggio 1927 n° 827 artt. 178 e segg. <<regolamento contabilità di Stato>> – altre fonti secondarie: regolamenti comunali.

Schemi del conto della gestione

Gli schemi del conto della gestione degli agenti contabili sono quelli previsti dal D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996 e vanno redatti secondo i modelli sotto descritti :

<< DPR 194/1996 →

- u. il modello n. 21, relativo al conto della gestione dell'agente contabile delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane;
- v. il modello n. 22, relativo al conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane;
- w. il modello n. 23, relativo al conto della gestione dell'economo delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane;
- x. il modello n. 24, relativo al conto della gestione del consegnatario di beni delle province, dei comuni, delle comunità montane, delle unioni di comuni e delle città metropolitane.

← D.P.R. 194/1996 >>

Schema di delibera della Giunta Municipale per la nomina degli agenti contabili

Responsabile del procedimento:

- responsabile del servizio economico finanziario
– sig

OGGETTO: designazione agenti contabili per l'anno
_____.

- **Visto** lo Statuto Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n° del ;
- **Visto** il regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi, disciplinante l'articolazione della struttura organizzativa degli uffici con rispettive attribuzioni;
- **Visto** il vigente regolamento di contabilità per la parte disciplinante il servizio economato e degli agenti contabili;
- **Visto** il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, art. 153 comma 7, il quale dispone che il Regolamento di Contabilità prevede l'istituzione di un Servizio di Economato, cui viene preposto un Responsabile per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare;

-
- **Considerato** inoltre che il Provveditore Economo provvede agli approvvigionamenti necessari per soddisfare i correnti bisogni dei servizi dell'Ente;
 - **Visto** che il Provveditore Economo è dotato, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, di un fondo reintegrabile durante l'esercizio;
 - **Visto** inoltre l'articolo 93 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che regola l'esercizio delle funzioni degli agenti contabili interni dell'Ente;
 - **Considerato** che gli agenti contabili che abbiano maneggio di pubblico denaro o che siano incaricati della gestione dei beni dell'ente, debbano rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti;
 - **Atteso** che a norma dell'articolo 223 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economo, il consegnatario dei beni e gli agenti contabili, rendono il conto della propria gestione al Comune, che lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - **Che** per l'espletamento dell'attività degli agenti contabili trovano ulteriore applicazione i principi e le norme dettate dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 al titolo V- <<degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato, e di altri pubblici funzionari.>> regolamento della contabilità di Stato -

- **Considerato** che gli agenti contabili, a danaro e a materia, allegano al conto, per quanto di rispettiva competenza:
 - a) il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione;
 - b) la lista per tipologie di beni;
 - c) copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili;
 - d) la documentazione giustificativa della gestione;
 - e) i verbali di passaggio di gestione;
 - f) le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili;
 - g) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti.

- **Atteso** che i conti vanno redatti su modello approvato con il regolamento previsto dall'articolo 160 del d.lgs. 267/2000.

- **Ad esito** della ricognizione effettuata dai competenti settori nell'ambito delle proprie strutture organizzative sulle attività e sulle risorse umane attinenti le funzioni di agente contabile

- **A voti** unanimi legalmente espressi ed accertati;

DELIBERA

1. acquisire agli atti della presente deliberazione la ricognizione effettuata dai competenti settori nell'ambito

delle proprie strutture organizzative sulle attività e sulle risorse umane attinenti le funzioni di agente contabile.

2. Conseguenzialmente designare agenti contabili interni:
 - a) **agenti contabili consegnatari di beni** . responsabili della conservazione dei beni. Settore _____ unità organizzativa _____ centro di costo _____ , unità operativa addetta XXXXX eventuale sub consegnatario.
 - b) **agenti contabili del pagamento**; economo - cassiere - riceve le anticipazioni e raccoglie le entrate riscosse dagli agenti della riscossione versandole in tesoreria : Settore _____ unità organizzativa _____ centro di costo _____ , unità operativa addetta XXXXX eventuale sub agente XXXX.
 - c) **agenti contabili della riscossione**. Settore _____ unità organizzativa _____ centro di costo _____ , unità operativa addetta XXXXX eventuale sub agente XXXX.
3. Di disporre che l'economo comunale e gli agenti contabili interni debbano rendere il conto della propria gestione, con le modalità e sui modelli previsti, da trasmettere alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
4. I rendiconti degli agenti contabili dovranno essere "parificati" dal responsabile del servizio finanziario che ne attesterà la correttezza e la congruenza con le scritture

dell'ente ed acquisirà le matrici delle quietanze delle ricevute come rilasciate ai debitori dell'ente.

5. trasmettere una copia della presente deliberazione ai responsabili dei competenti settori, all'economista comunale, agli agenti contabili interni, al collegio dei revisori, al nucleo di valutazione, alla struttura addetta al controllo di gestione disponendone l'inserimento a cura dell'ufficio del personale, nei fascicoli dei dipendenti agenti contabili.
 6. Di nominare responsabile del procedimento di esecuzione della presente deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario.
 7. Comunicare, a cura della struttura addetta, la presente deliberazione ai sigg. capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 125 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 .
-
-

Principale Normativa regolante l'attività degli agenti contabili

Art. 93 Tuel 18 agosto 2000 n° 267

Responsabilità patrimoniale

1. Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti
3. Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed agli articoli 44 e seguenti del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.
4. L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto. La responsabilità nei confronti degli amministratori e dei dipendenti dei comuni e delle province è personale e non si estende agli eredi salvo il caso in cui vi sia stato illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.

Art. 160 Tuel 18 agosto 2000 n° 267

Approvazione di modelli e schemi contabili

1. Con regolamento, da emanare a norma dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono approvati :

- a) i modelli relativi al bilancio di previsione, ivi inclusi i quadri riepilogativi;
- b) il sistema di codifica del bilancio e dei titoli contabili di entrata e di spesa;
- c) i modelli relativi al bilancio pluriennale;
- d) i modelli relativi al conto del tesoriere;
- e) i modelli relativi al conto del bilancio ivi incluse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali;
- f) i modelli relativi al conto economico ed al prospetto di conciliazione;
- g) i modelli relativi al conto del patrimonio;
- h) i modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili di cui all'articolo 227.

2. Con regolamento, da emanare a norma dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, è approvato lo schema relativo alla relazione previsionale e programmatica previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Art. 223 Tuel 18 agosto 2000 n° 267

Verifiche ordinarie di cassa

1. L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'articolo 233.

2. Il regolamento di contabilità può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente.

Art. 233 Tuel 18 agosto 2000 n° 267

Conti degli agenti contabili interni

1. Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.
 2. Gli agenti contabili, a danaro e a materia, allegano al conto, per quanto di rispettiva competenza :
 - a) il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione;
 - b) la lista per tipologie di beni;
 - c) copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili;
 - d) la documentazione giustificativa della gestione;
 - e) i verbali di passaggio di gestione;
 - f) le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili;
 - g) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti.
 3. Qualora l'organizzazione dell'ente locale lo consenta i conti e le informazioni relative agli allegati di cui ai precedenti commi sono trasmessi anche attraverso strumenti informatici, con modalità da definire attraverso appositi protocolli di comunicazione.
 4. I conti di cui al comma 1 sono redatti su modello approvato con il regolamento previsto dall'articolo 160.
-
-

R.D. 23 maggio 1924, n. 827 Titolo V, Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato, e di altri pubblici funzionari.

Capo I - Norme generali.

Art. 178 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Sotto la denominazione di agenti contabili dell'amministrazione si comprendono:

- a) gli agenti che con qualsiasi titolo sono incaricati, a norma delle disposizioni organiche di ciascuna amministrazione di riscuotere le varie entrate dello Stato e di versarne le somme nelle casse del tesoro;
- b) i tesoriere che ricevono nelle loro casse le somme dovute allo Stato, o le altre delle quali questo diventa debitore, eseguono i pagamenti delle spese per conto dello Stato, e disimpegnano tutti quegli altri servizi speciali che sono loro affidati dal ministro delle finanze o dal direttore generale del tesoro;
- c) tutti coloro che, individualmente ovvero collegialmente, come facenti parte di consigli di amministrazione per i servizi della guerra e della marina e simili, hanno maneggio qualsiasi di pubblico danaro, o sono consegnatari di generi, oggetti e materie appartenenti allo Stato;
- d) gli impiegati di qualsiasi amministrazione dello Stato cui sia dato speciale incarico di fare esazioni di entrate di qualunque natura e provenienza;
- e) tutti coloro che, anche senza legale autorizzazione, prendono ingerenza negli incarichi attribuiti agli agenti anzidetti e riscuotono somme di spettanza dello Stato.

Art. 179 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Tutti gli agenti contabili, e gli enti di cui al precedente art. 178, esercitano le loro funzioni sotto la vigilanza e secondo gli ordini che ricevono dai capi delle rispettive amministrazioni centrali, dagli intendenti di finanza o dai capi degli altri uffici provinciali e compartimentali da cui, a seconda dei rispettivi servizi, immediatamente dipendono.

Il tesoriere centrale dipende direttamente dal direttore generale del tesoro e da lui riceve gli ordini.

Art. 181 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Gli agenti contabili non possono riscuotere somme o ricevere depositi di valori o materie, se non in conformità delle leggi e dei regolamenti e dal giorno in cui ha principio la loro gestione.

La gestione degli agenti contabili comincia dalla data dell'assunzione del servizio, e termina col giorno della cessazione di esso.

Al principio della gestione devono essere redatti processi verbali ed inventari, dai quali risulti la seguita consegna dell'ufficio ed il debito che l'agente assume.

Con eguali atti, si accerta al termine della gestione il credito ed il debito dell'agente cessante.

Art. 182 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

All'atto dell'assunzione in funzioni di agente contabile dello Stato, si fa luogo alla ricognizione delle casse, di tutte le contabilità, delle scritture e del mobilio, arredi ed altri oggetti che erano in consegna del contabile cessante e che passano a quello subentrante.

Siffatte operazioni compionsi dai funzionari che, a norma degli speciali regolamenti di ciascuna amministrazione, sono delegati ad intervenire in tali consegne, ed in contraddittorio del contabile che assume il servizio e di quello che cessa o del suo legale rappresentante.

Le operazioni anzidette e la immissione in funzioni di un agente contabile qualsiasi, devono ai sensi del precedente articolo 181, risultare da analoghi processi verbali compilati nelle forme prescritte dai regolamenti speciali di ciascuna amministrazione e sottoscritti da tutti gli intervenuti.

Art. 188 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Gli agenti indicati nell'art. 178 del presente regolamento, oltre che della loro gestione personale, rispondono altresì dell'operato dei cassieri, impiegati o commessi di cui si valgono nel proprio ufficio, anche se la loro assunzione sia stata approvata dalle autorità competenti.

Tale responsabilità non varia né diminuisce per la vigilanza, pel sindacato o pel riscontro che venisse esercitato da altri funzionari sulla gestione dei detti agenti.

Art. 190 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Gli agenti che hanno obbligo di riscuotere entrate dovute allo Stato a scadenze determinate, in conformità di liste di carico, debbono pagare del proprio le somme non riscosse, quando non giustifichino, entro un mese dalla data della scadenza delle singole rate, di aver iniziato gli atti coercitivi contro i debitori morosi, o non comprovino con validi documenti l'inesigibilità delle partite.

Quelle partite che non possono esser dichiarate assolutamente inesigibili, rimangono iscritte a carico degli agenti.

Quando questi paghino del proprio le somme dovute allo Stato, subentrano nelle azioni del medesimo a' termini di diritto.

Art. 192 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Per le amministrazioni che hanno contabili principali e contabili secondari, le riscossioni fatte ed i versamenti e pagamenti eseguiti da questi ultimi si concentrano nella contabilità dei primi.

I contabili principali però non rispondono dei fatti dei contabili secondari, se non in quanto essi stessi siano imputabili di colpa o di trascuranza.

I contabili secondari sono al pari dei principali sottoposti alla vigilanza del ministro delle finanze ed alla giurisdizione della Corte dei conti, e debbono rendere ad essa il loro conto giudiziale da unirsi a corredo di quello del contabile principale.

Art. 194 R.D. 23 maggio 1924, n. 827

Le mancanze, deteriorazioni, o diminuzione di denaro o di cose mobili avvenute per causa di furto, di forza maggiore, o di naturale deperimento, non sono ammesse a discarico degli agenti contabili, se essi non esibiscono le giustificazioni stabilite nei regolamenti dei rispettivi servizi, e non

comprovano che ad essi non sia imputabile il danno, né per negligenza, né per indugio frapposto nel richiedere i provvedimenti necessari per la conservazione del danaro o delle cose avute in consegna.

Non possono neppure essere discaricati quando abbiano usato irregolarità o trascuratezza nella tenuta delle scritture corrispondenti e nelle spedizioni o nel ricevimento del danaro e delle cose mobili.

Quando viene accordato il discarico, questo deve risultare da un decreto del ministro da cui l'agente dipende.

Tale decreto, però, vale a porre in regola la gestione del contabile nei rapporti amministrativi, ma non produce alcuno effetto di legale liberazione, rimanendo integro e non pregiudicato il giudizio della Corte dei conti sulla responsabilità dell'agente.

I decreti ministeriali di discarico non sono sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti.

Sabato Terracciano Ragioniere di Consorzio Enti Locali

Pino Terracciano Funzionario Regione Campania